



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in Camerun e Congo - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011253EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
AVAZ	CAMERUN	SANGMÈLIMA	139498	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AVAZ - Piazza Sempione, 19 b - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

CAMERUN – Sangmèlima

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

Sangmèlima conta circa 80.000 abitanti, di cui 35.429 donne e 34.580 uomini. L'aspettativa di vita nel dipartimento è di 54 anni. Nonostante un progressivo sviluppo a livello nazionale, la zona rimane fortemente segnata da povertà e precarietà: circa il 48% della popolazione vive sotto la soglia della povertà e il tasso di disoccupazione si attesta al 35%, salendo fino al 65% tra le donne. L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura. Le condizioni sanitarie sono critiche: malaria, tifo e AIDS sono le malattie più diffuse, con gravi ripercussioni sociali, tra cui un numero molto elevato di bambini orfani di entrambi i genitori, stimati in circa 161.000 nella zona. Le strutture sanitarie sono scarse: vi sono due ospedali, uno pubblico e uno privato, e una grande struttura ospedaliera, ma tutte a pagamento, con costi proibitivi per molte famiglie vulnerabili.

Anche il sistema educativo riflette le difficoltà del contesto socioeconomico. Nella regione, la scuola primaria è gratuita, ma le famiglie devono comunque sostenere spese per uniformi e libri. L'accesso alla scuola secondaria è ancora più limitato, a causa delle elevate tasse scolastiche. Il tasso di analfabetismo nelle aree rurali e forestali del Sud è molto alto, arrivando quasi a raddoppiare la media

nazionale (28,7% secondo l'HDR 2012). La situazione è particolarmente critica nella zona sud di Sangmélina, dove si trovano numerosi villaggi privi di servizi di base, tra cui l'istruzione.

Il numero di bambini in età scolastica è altissimo: 16.819 in età prescolare (0-5 anni) e 144.123 fino a 11 anni. Tuttavia, l'offerta scolastica è estremamente limitata: nella zona intorno a Sangmélina si contano circa 40 scuole (16 materne e 24 primarie), ma nella fascia forestale meridionale si riducono drasticamente a 7 (3 materne e 4 primarie), insufficienti per i circa 8.000 bambini residenti. Le classi arrivano a contare anche 90 alunni, rendendo impossibile garantire un'educazione di qualità. Gli insegnanti disponibili sono circa 5.120, ma il rapporto alunni/docenti resta fortemente squilibrato. In più, tutti i villaggi sono collegati da strade sterrate, spesso impraticabili durante la stagione delle piogge, rendendo ancora più difficile l'accesso alle scuole.

Si evidenzia, quindi, la necessità di garantire un accesso più equo e libero ad un'istruzione di qualità, anche e soprattutto per i giovani appartenenti alle famiglie con maggiori difficoltà economiche. **In questo scenario si inserisce il Villaggio Fraternité (sede 139498)**, attivo dal 2010, con una scuola e un centro di accoglienza che costituiscono ormai un punto di riferimento per le famiglie più disagiate. Il numero di alunni è cresciuto progressivamente, fino a raggiungere oggi 321 bambini suddivisi in 10 classi: una di pre-materna, tre di materna e sei di scuola primaria. Il Villaggio offre un'opportunità educativa concreta anche ai bambini provenienti da contesti di forte marginalità. Le famiglie meno indigenti riescono a contribuire con una piccola retta, mentre i bambini più vulnerabili frequentano gratuitamente, beneficiando anche del Centro d'Accoglienza, che offre servizi integrati tra cui sostegno psicologico alle famiglie e ai tutori. Villaggio Fraternité rappresenta una realtà educativa inclusiva, capace di integrare bambini di diversa provenienza sociale. Almeno un terzo degli iscritti è inserito anche nel programma di accoglienza, che garantisce non solo l'accesso alla scuola, ma anche un ambiente sicuro e stimolante, con attività ludiche, sportive, culturali e ricreative, oggi inesistenti altrove nella zona. Inoltre, la presenza del Villaggio contribuisce a ridurre l'esclusione sociale e a contrastare l'analfabetismo, favorendo un'istruzione equa e accessibile per tutti

PARTNER ESTERO:

College Notre Dame du Sacre Coeur di Sangmélina (CONODASC)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto vuole contribuire a migliorare l'accesso paritario ad un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e ragazzi presenti nelle aree di intervento del progetto (emergenza educativa e benessere nelle scuole) fornendo loro l'opportunità di accrescere e sviluppare le loro capacità e competenze trasversali.

Obiettivo Specifico:

Migliorare i servizi educativi e formativi di qualità ai bambini e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità afferenti il College Notre Dame du Sacre Coeur e il Villaggio Fraternité di Sangmélina.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE 0 - Monitoraggio ex ante, medio ed ex post delle attività di progetto</u> Monitoraggio comune e periodico dell'impatto dell'intervento nel territorio coinvolto.	- Collaborazione nella definizione congiunta del piano di monitoraggio e degli indicatori di risultato - Partecipazione e supporto agli incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per monitorare la situazione di apprendimento/rendimento e di partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche dei bambini in condizioni di maggiore vulnerabilità
Attività 1.1: Incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per la definizione e l'organizzazione delle attività didattiche (programma scolastico e attività extra-scolastiche) e delle iniziative culturali e ludico-esperienziali	- Supporto alla definizione e all'organizzazione delle attività didattiche (programma scolastico e attività extra-scolastiche) e delle iniziative e ludico-esperienziali ed extracurricolari - Affiancamento nell'implementazione dei programmi scolastici e delle attività

Attività 1.2: Implementazione dei programmi scolastici e delle attività extrascolastiche (lezioni supplementari di ripasso e recupero e aiuto-compiti)

Attività 1.3: Realizzazione di laboratori ludico/esperienziali ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche (attività sportive, laboratorio di teatro, laboratorio di educazione alimentare e all'igiene, laboratorio di informatica, ecc.)

Attività 1.4: Incontri trimestrali per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate, dei bisogni degli studenti e della loro evoluzione nel tempo e per la definizione di eventuali parametri correttivi

Attività 1.5: Inchieste per la valutazione delle condizioni di vulnerabilità multidimensionale delle famiglie e dei bambini

Attività 1.6: Accoglienza, integrazione e assistenza ai bambini e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità presso il Villaggio Fraternité

Attività 1.7: Sostegno e Tutoraggio degli alunni in difficoltà della Scuola e del Centro d'accoglienza;

Attività 1.8: Attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività svolte sia online che offline (es. coinvolgimento dei media locali, realizzazione di eventi con gli stakeholder, ecc.)

extrascolastiche (sostegno ai docenti e gestione delle attività di doposcuola e aiuto-compiti)

- Supporto nella realizzazione di laboratori ludico/esperienziali ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche (attività sportive, laboratorio di teatro, laboratorio di educazione alimentare e all'igiene, laboratorio di informatica, ecc.)
- Supporto al monitoraggio e alla valutazione delle attività realizzate e raccolta input e feedback dei beneficiari
- Realizzazione delle schede-studente per l'inserimento dei bambini da accogliere nel Villaggio Fraternité a titolo gratuito
- Gestione del database delle famiglie in condizioni di vulnerabilità e della corrispondenza con l'ufficio centrale in Italia per richieste informazioni dai sostenitori;
- Organizzazione e gestione degli incontri periodici con le famiglie dei bambini in situazione di difficoltà per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale dei bambini, insieme alle loro famiglie e/o tutori;
- Supporto alla realizzazione di materiale di comunicazione (foto, infografiche, video, ecc.) e supporto nella realizzazione di eventi con le istituzioni e i partner locali

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'alloggio per i volontari è presente nella struttura di servizio, all'interno di Villaggio Fraternité.

Per quanto riguarda il vitto, anche nel corso del weekend, ogni settimana verrà fornito ai volontari tutto il necessario per il loro sostentamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sangmélima (139498)

- Rispetto dei principi di condotta nel reciproco rispetto e collaborazione con i partner locali;
- Rispetto delle diversità socio-culturali e predisposizione al dialogo

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet
- il disagio di ritrovarsi senza acqua

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e del Congo e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- la sostenibilità sociale, economica e ambientale; l'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo

Modulo 6a – Metodologie didattico-educative

Metodologie della didattica locale; tecnica e metodologia delle attività di doposcuola e animazione; procedimento di sensibilizzazione per le comunità locali e realizzazione di materiale informativo-didattico

Modulo 6b – Monitoraggio

Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza; gestione dei momenti di crisi; predisposizione del piano di lavoro individuale con le relative verifiche periodiche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*